

FAQ (Vers. 08/05/2019)

Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 “Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002”.

DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1) Quali sono i soggetti che possono presentare domanda di aiuto?

R. Possono presentare domanda imprese editoriali che si qualificano come Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) e possiedano testate giornalistiche a carattere locale appartenenti alle seguenti categorie:

- emittenti televisive operanti come operatori di rete o fornitori di servizi media audiovisivi in ambito digitale terrestre;
- emittenti radio via etere;
- quotidiani e periodici con diffusione on line;
- stampa periodica regionale non veicolata da quotidiani a diffusione nazionale;
- agenzie di stampa quotidiana via web;
- associazioni di imprese con testate giornalistiche appartenenti anche a più di una categoria precedente, fino al raggiungimento dei successivi requisiti

Le imprese richiedenti il contributo devono possedere i requisiti previsti dal bando all'art. 2.2 e dalla L.R. 34/2013 art. 3 commi 1 e 2 alla quale il bando rinvia.

2) Per la categoria “stampa periodica regionale non veicolata da quotidiani a diffusione nazionale”, i requisiti per l'ammissione al contributo sono gli stessi previsti dalla Legge Regionale n.34 art.3 lettera e)?

R. Ai sensi dell'art. 2.2 per accedere al bando imprese informazione tutte le categoria di imprese tra cui quella della “stampa periodica regionale non veicolata da quotidiani a diffusione nazionale”, dovranno possedere i requisiti previsti dal bando e dalla L.R. 34/2013 art. 3 commi 1 e 2 da esso richiamata (art. 2.2 punti 1, 11, 13).

3) Cosa si intende per Micro, Piccole e Medie imprese?

R. Per quanto riguarda la definizione di Micro, Piccole e Medie imprese è necessario fare riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 238 del 12 ottobre 2005.

4) Nel prospetto riepilogativo dei dati relativi all'impresa richiedente il contributo, nella casella “occupati” (ULA) a quale data viene richiesta questa informazione? Alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato, oppure alla data di presentazione della domanda?

R. L'anno di riferimento è quello dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di contributo.

5) Relativamente al punto 2.2 lettera 3 del bando, dalla visura camerale non è specificata la presenza della redazione giornalistica in Toscana. Dobbiamo presentare una autocertificazione?

R. Il bando prevede espressamente al punto 3 dell'art. 2.2 che il soggetto richiedente il contributo deve <<avere almeno una redazione operativa in Toscana che risulti da visura camerale>>; nel caso la sede non risultasse in visura suggeriamo di rivolgersi alla CCIAA competente per chiedere un aggiornamento della visura.

6) Può partecipare al Bando un'impresa già beneficiaria nella passata edizione?

R. ai sensi dell'art. 2.2 del Bando imprese informazione di cui al DD n. 3082/2019 <<possono presentare domanda anche le imprese già ammesse all'agevolazione a valere su un bando precedente avente ad oggetto medesimi finalità e obiettivi, purché alla data di presentazione della domanda abbiano richiesto l'erogazione a saldo del contributo concesso>>.

7) Come si calcola la riduzione del personale nei 24 mesi precedenti?

R. Ai sensi del punto 12 dell'art. 2.2 rientra tra i requisiti di ammissibilità per il richiedente di <<non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni del personale superiori al 30%>>. Sono da considerarsi riduzione di personale anche i casi di dimissione. Non sono invece assimilabili eventuali riduzioni per pensionamento.

8) Cosa si intende per contratto giornalistico?

Per contratto giornalistico si intendono le varie tipologie di contratto Fnsi-Fieg, Fnsi-Aeranti Corallo, Rtf, Fnsi-USPI.

9) Le emittenti comunitarie che non sono soggette ad obbligo di assunzione possono partecipare al Bando?
R. Essendo il bando rivolto alle imprese di informazione, i soggetti richiedenti devono aver attivato contratti giornalistici. Nel caso specifico delle emittenti comunitarie, pur non avendo l'obbligo di assumere personale, potranno accedere al contributo regionale solo in presenza di personale con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti come indicati all'art. 3 della LR 34/2013 (art. 2.2 del bando)

10) I requisiti riferiti alla Legge 34/2013 e, in particolare, la presenza in organico di giornalisti secondo le varie tipologie indicate all'articolo 3 della stessa Legge, devono essere soddisfatti preliminarmente alla presentazione del progetto oppure possono essere vincolati all'approvazione del finanziamento stesso e, quindi, successivi?

R: Come precisato al paragrafo 2.2 del bando, tutti i requisiti di ammissibilità previsti nello stesso paragrafo, compresi quelli specifici per categoria di beneficiari, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto, intendendo come tale quella in cui il legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, identificato in sede di rilascio account, presenta la domanda on-line (Pulsante "Presenta Domanda") sulla piattaforma informatica di Sviluppo Toscana S.p.A

11) I contratti giornalistici devono essere a tempo indeterminato/determinato?

R: Ai sensi dell'art. 2.2 punto 1 <<Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità: 1. avere negli organici dipendenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti così come indicati all'articolo 3 della legge 34/2013[...]>>. Il bando fa riferimento a giornalisti o unità di lavoro equivalenti inquadrati con contratto giornalistico a tempo pieno ma non prevede che questo debba essere a tempo indeterminato.

12) Relativamente all'intensità dell'agevolazione, la regola "de minimis" si applica calcolando le agevolazioni ottenute fino al momento della presentazione della domanda?

R: Per quanto riguarda l'applicazione del regime "De minimis", è necessario consultare il Regolamento (UE) n. 1407/2013, in particolare l'art. 3 dello stesso Regolamento. Si specifica che il periodo di tre esercizi finanziari citati nel Regolamento fa riferimento all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi finanziari precedenti.

ART 3.1 AMMISSIBILITA' PROGETTI

13) Si richiedono chiarimenti sull'art. 3.1 relativo all'ammissibilità dei progetti

R. Ai sensi dell'art. 3.1 <<Sono ammissibili progetti informativi connotati da un profilo innovativo dal punto di vista contenutistico e tecnico in tema di trasparenza dell'Amministrazione e un particolare rilievo sotto il profilo dell'informazione istituzionale, con riferimento alle attività, le opportunità, ed i servizi attivati dalla Giunta regionale>>.

L'art 3.1 indica il profilo generale dei progetti oggetto di valutazione: l'innovatività "contenutistica e tecnica in tema di trasparenza dell'Amministrazione" può essere interpretata come valorizzazione delle nuove opportunità offerte dall'Amministrazione, ad esempio in tema di Partecipazione: servizi informativi dedicati alle modalità di accesso ai progetti e alla piattaforma Open Toscana oppure ai nuovi servizi on line al cittadino per la mobilità attivi su Muoversi in Toscana. Sul sito regionale è oggi possibile accedere direttamente a diversi servizi e sarà compito dei vari media spiegarli in modo efficace ed innovativo sotto il profilo informativo. Il rilievo alle opportunità ed i servizi attivati dalla Giunta regionale può essere semplicemente tradotto come "attenzione" ai provvedimenti ed alle iniziative di pubblico interesse approvati dalla Giunta che spesso non trovano spazio adeguato sui media.

SPESE AMMISSIBILI

14) Quali spese sono da considerarsi ammissibili sul presente bando?

R. Tra le spese sostenute dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto ammesso, saranno ritenute ammissibili quelle, al netto di imposte, tasse e altri oneri relative a:

- a) adeguamento delle apparecchiature/impianti necessario alla realizzazione dei progetti
- b) acquisto di hardware e software necessario alla realizzazione dei progetti
- c) spese di consulenza
- d) servizi di agenzia stampa
- e) costi di connettività
- f) altri costi operativi

g) spese relative al personale impiegato per il progetto, ivi comprese le spese di formazione.

h) spese di promozione e pubblicità del progetto;

Saranno ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

In merito alle spese di funzionamento di cui alle lettere d), e), f), e g) dell'art. 3.4 del bando <<devono essere collegate direttamente al progetto informativo e ad esso direttamente imputabili, sostenute a partire dalla data presentazione della domanda di aiuto e fino alla conclusione dello stesso>>.

Anche i costi relativi alle spese di cui alle lettere a), b), c) e h), legati all'attività editoriale dell'impresa, devono comunque essere riferiti al progetto presentato ma, a differenza delle spese di funzionamento, possono essere state sostenute in data precedente, come le spese di connettività o consulenza e possono essere imputate in quota parte allo svolgimento del progetto.

15) Tra le spese di adeguamento delle apparecchiature/impianti necessarie alla realizzazione dei progetti (Paragrafo 3.4 lettera "a" del bando), rientrano anche spese relative, ad esempio, a telecamere, arredi di studio, automezzi aziendali, microfoni, amplificatori, telefonia, attrezzature per aule di formazione?

R. Premesso che le spese dovranno essere direttamente collegate al progetto informativo e ad esso direttamente imputabili, la generica voce "arredi" non è ammissibile in quanto può riguardare oggetti non legati alla specifica attività dell'impresa; a titolo di esempio, possono ritenersi direttamente collegati al progetto eventuali arredi a supporto di apparecchiature tecniche (documentati).

Gli automezzi aziendali possono rientrare tra le spese eligibili solo se specificamente e tecnicamente attrezzati all'attività di ripresa e broadcasting, con la relativa documentazione allegata.

Infine, qualora l'emittente abbia a disposizione "aule di formazione", la strumentazione tecnica può rientrare tra le spese ammissibili.

16) Rientrano tra le spese ammissibili i costi per l'acquisto di scenografie di studio televisivo che saranno utilizzate per programmi tv finanziati dal bando?

R. Confermiamo che i costi per l'acquisto di scenografie rientrano tra le spese ammissibili.

17) Oltre il contributo per i costi di realizzazione del progetto, il contratto che l'editore dovrà sottoscrivere prevede corrispettivi separati per le attività e gli spazi editoriali periodicamente necessari alla pubblicazione? detti corrispettivi saranno negoziabili? oppure il contratto non prevede detti corrispettivi e quindi le attività e gli spazi editoriali periodicamente necessari dovranno essere già previsti e ricompresi tra i costi del progetto?

R. Le spese ammissibili sono elencate dal bando all'art. 3.4. Non sono previste corrispettivi separati per le attività e gli spazi editoriali necessari alla pubblicazione.

18) Come bisogna inserire il costo del personale nel progetto? basta indicare nel piano finanziario l'importo totale e nella parte del fornitore scrivere personale dipendente o bisogna indicare il costo di ogni singolo dipendente e indicare il nome? inoltre va allegato il contratto in fase di domanda o non va allegato alcun documento?

R. In piattaforma è possibile compilare il PF inserendo l'importo totale delle singole voci di spesa. Per chiarezza, nella cella "Fornitore", è possibile indicare il singolo fornitore con il relativo costo; questo vale anche per la spesa relativa al "personale impiegato nel progetto".

Suggeriamo di allegare i contratti del personale dipendente nella sezione relativa alle premialità con riferimento al punto 3 "Organici redazionali" e al punto 12 "Organici aziendali".

19) Il costo di giornalisti non dipendenti ma esterni e quindi a fattura può essere inserito fra le consulenze o fra il costo del personale?

R. In merito al costo dei giornalisti esterni, premesso che non rientra nel calcolo del requisito minimo di partecipazione al bando indicata al punto 2.2, può essere imputato alle "spese di consulenza" se il ruolo è quello di consulenti editoriali o simili. Se il collaboratore esterno svolge un'attività giornalistica necessaria alla realizzazione del progetto allora il costo può rientrare tra le spese di personale.

ASSOCIAZIONE DI IMPRESE

20) Le imprese associate devono essere in possesso dei requisiti previsti da bando?

R. Le imprese associate dovranno possedere tutti i requisiti previsti dal Bando ed essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, risultare attive ed esercitare in Toscana un'attività di informazione identificata come prevalente.

21) L'organico al quale fa riferimento il Bando, deve riferirsi alle singole imprese o all'associazione?

R. Al punto 1 dell'art. 2.2 del bando si fa riferimento ai dipendenti delle imprese associate; l'ATI non costituisce persona giuridica distinta dalle imprese riunite che conservano la propria autonomia.

22) Quale documento è richiesto in caso di ATI da costituire?

R. Ciascuna impresa facente parte del partenariato dovrà presentare una dichiarazione di intenti (modello disponibile al link http://www.sviluppo.toscana.it/impreseinformazione_2019).

5.4 CRITERI DI PREMIALITA'

23) Quali sono le modalità di attribuzione del punteggio nel caso di dipendenti part time superiore al 50%?

R. Il bando non prevede il riproporzionamento del punteggio in caso di part time superiori al 50% ma l'ufficio regionale competente ha confermato che sarà effettuato in sede di valutazione dei progetti da parte della commissione.

24) Quale documentazione è prevista dal bando a supporto delle premialità dichiarate?

R. Per il requisito di cui al punto 3 dell'art. 5.4 è possibile allegare il contratto di assunzione di ciascun dipendente con contratto giornalistico a tempo pieno o part - time. Per quanto riguarda eventuali assunzioni/trasformazioni da effettuare nei 6 mesi successivi la pubblicazione del bando è necessario allegare una lettera di incarico firmata dal futuro dipendente e, qualora questo non fosse stato ancora selezionato, è sufficiente una dichiarazione di impegno generica.

25) con la presente siamo a richiedere informazioni sulla documentazione da allegare per certificare che l'azienda è in regola con gli obblighi formativi previsti dell'Ordine professionale dei Giornalisti.

R. suggeriamo di allegare un'autodichiarazione che attesti che tutti i giornalisti /professionisti che collaborano con l'azienda sono in regola con gli obblighi formativi. L'azienda dovrà fornire nella stessa dichiarazione l'elenco dei giornalisti con NOME, COGNOME, CF, N° e data di iscrizione all'Ordine di riferimento (specificando la Regione).

4.3 DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

26) Quali documenti devono essere presentati per giustificare le voci di spesa previste dal piano finanziario presentato dall'impresa?

R. Per tutte le voci di spesa previste dal piano finanziario presentato dall'impresa richiedente il contributo devono essere obbligatoriamente allegati preventivi di spesa/lettere di incarico/bozze di contratti.

27) Ai fini della compilazione Dichiarazione relativa alla dimensione aziendale cosa si intende per "ULA", "fatturato" e "totale di bilancio"?

R. Il criterio degli effettivi serve per determinare in quale categoria rientri una PMI. Gli effettivi corrispondono al numero di Unità Lavorative Annue (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Per "Fatturato", corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

Per "Totale di bilancio" si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

28) Come si calcolano le ULA?

R. La normativa di riferimento è il Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 238 del 12 ottobre 2005.

29) Come si verificano le relazioni di associazione/collegamento?

R. Le relazioni di associazione/collegamento devono essere valutate dall'impresa stessa ai sensi dall'art. 3 della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recepita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 238 del 12 ottobre 2005.

29) In data xxx l'impresa che intende presentare domanda di aiuto ha ricevuto un contributo (ai sensi del DLgs xxx/xxx) per un importo pari a € xxx. Tale contributo deve essere indicato nella Certificazione sostitutiva dell'atto notorio sul "de minimis"?

R. Nella Certificazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti "de minimis", da compilare on-line, che viene rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'impresa deve indicare i contributi pubblici ottenuti in regime "de minimis" nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti. È l'impresa stessa che deve sapere se precedenti contributi sono stati ottenuti in regime "de minimis".

30) Qual'è la documentazione economica da allegare?

R. Come previsto dal bando alla lettera G) dell'art. 4.3, le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, dovranno allegare le ultime due dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti. Per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

31) Relativamente alla regolarità contributiva INPGI provvedete voi a richiedere la documentazione oppure possiamo inserire nella domanda la regolarità da noi richiesta?

R. la regolarità contributiva INPGI sarà verificata in fase istruttoria, non è necessario allegare documentazione.